Giovedì 14 Luglio 1904

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 167

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. [illegible]
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Via Prefettura, 6

Per l'educazione fisica dei fanciulli

(Collaborazione al FRIULI).

E' assai difficile reggere, in questa stagione di caldo opprimente e snervante, a gravose occupazioni intellettuali; è perciò con vera gioia, non ne dubito, professori ed alunni hanno salutato la chiusura delle scuole.

Ma sotto i raggi infocati del sole di luglio, i bimbi, i graziosi bimbi delle elementari, percorrono ancora le vie della città, i verdi sentieri della campagna per recarsi alla scuola.

Poveri piccini! fra qualche giorno anche la loro tortura avrà fine, e dimenticheranno ne' liberi giuochi e nel moto le lunghe ore di forzato riposo, d'immobilità delle loro membra fra i duri banchi della scuola.

*

Non esagero: è proprio così. Esigenze eccessive di programmi male adatti, di esami, di autorità scolastiche, metodi e processi non di rado automatici obbligano i nostri scolaretti a reprimere a lungo ogni movimento, ad assoggettarsi ad una disciplina troppe volte rigida e monotona.

E così appunto, la scuola moderna, dimentica in gran parte dell'educazione fisica, mentre rimpinza le tenere intelligenze di cognizioni e cognizioni — che il fanciullo ridice a memoria, spesso senza rendersi conto del loro valore, senza intenderle e poterle mettere in pratica — coopera potentemente ad ingrossar la falange dei miopi, dei clorotici, dei rachitici, dei nevrosici, dei degenerati fisici; coopera a preparare alla società cittadini fiacchi di membra e di carattere.

Nè dirò che ai danni d'una istruzione eccessiva, la quale opprime e schiaccia sotto il suo peso le attività intellettuali in luogo di svilupparle, si aggiungono spesso quelle derivanti dalle cattive condizioni igieniche dei locali scolastici, ridotti talvolta, nelle campagne, a malinconiche catapecchie dal soffitto basso, dal pavimento umido, dalle finestre sbigottite [?].

Indubbiamente spetta, in massima parte, alle autorità di vedere se il locale scolastico soddisfa alle esigenze dell'igiene e di rimediarvi nel caso caso contrario; invero i maestri non se ne occupano gran fatto; sarebbe forse tempo perduto!

Ma ciò che è *loro* strettissimo dovere è di riparare ai mali che derivano troppo spesso al corpo dei fanciulli da una prolungata occupazione intellettuale, di provvedere più efficacemente allo sviluppo fisico, affinchè l'una e l'altra occupazione procedano affratellate (come vuole natura) al miglioramento del fanciullo, che, con corpo sano e mente sana, vorrà il bene e l'oprerà.

**

E' giusto che il maestro sappia commentare Dante, risolva equazioni di secondo grado, conosca le pile, i termoscopi e via dicendo; ma mi par cosa praticamente assai più utile e più efficace per il suo importante ufficio, che egli possieda tutte le nozioni d'igiene e di medicina, che regolano e governano lo sviluppo del fanciullo.

Senza il possesso di questo prezioso patrimonio, in che modo potrà sorvegliare la salute, come prevenire mali fisici negli allievi, dissipare vecchi pregiudizi radicati nelle famiglie, migliorare molte giovani vite, salvare le presenti generazioni da un infiacchimento fisico, che è per lo meno lecito il voler negare?

Si ripete che è necessità assoluta per il maestro l'avere conoscenza ampia e chiarissima del carattere particolare e delle suscettibilità di ogni allievo, degli elementi intellettuali e morali, che hanno avuto parte nella formazione dell'indole di lui; si predica che, secondo tali indicazioni, avute da chi può darle più ampie e sicure, il maestro dovrà ordinare gli studi, governare i desideri, moderare gli affetti.

Ma quanto sarebbe bene che il maestro conoscesse pur anco la costituzione fisica del suo allievo, le disposizioni fisiche ereditate e le modificazioni che ad esse può apportare l'ambiente domestico e scolastico; che conoscesse le norme più elementari e più utili di medicina e d'igiene, che gli permetterebbero di studiare il fisico de' suoi alunni, di seguirne con occhio vigile lo sviluppo, di notarne i difetti organici di costituzione e di rimediarvi per quanto gli è concesso, di metter sull'avviso e d'istruire all'uopo le famiglie!

Che cosa volete pretendere da genitori, che le troppo ingiuste condizioni economiche sociali condannano ad eccessivo lavoro con scarso guadagno, togliendo loro tempo e lena d'occuparsi dello sviluppo dei figli?

***

Mi si chiederà come debbasi procedere per illuminare in questo modo la mente del maestro. Ebbene: poichè le scuole normali, coi loro insegnamenti non ancora abbastanza pratici, non vi provvedono efficacemente, si apra, in questa città così sollecita dell'istruzione e del bene, un *corso di lezioni d'igiene pedagogica* per i maestri, a scopo pratico, veramente pratico, assolutamente pratico; un corso avvivato dall'opera dell'intelligente scolaresca, che porterà in campo le sue osservazioni per richiederne spiegazioni e rimedi.

E se ragioni economiche non permettessero di stipendiare un apposito professore, non sarebbe bene che i più volonterosi maestri, uno per volta, raccogliessero cognizioni, osservazioni e precetti, da comunicare, in ore speciali ed in luogo stabilito, ai colleghi, senza apparati accademici, ma sotto la forma modesta di conversazioni famigliari e educative?

***

Questo studio, che gioverà senza dubbio a migliorare l'educazione fisica dei nostri fanciulli nelle scuole, provvedendo così al prospero avvenire della patria, non sarà forse tanto facile e breve come parrebbe; sarà opera di sacrificio, di costanza e d'amore.

Ad iniziarlo e proseguirlo con vantaggi educativi importanti converrebbe forse che il maestro, per miglioramenti economici e morali, fosse maggiormente affezionato al luogo ove insegna, che quivi egli vedesse assicurata la sua carriera, che la famiglia fosse più all'unisono coi tempi e avesse sincera fiducia nella scuola e nella nobile opera del maestro.

prof. Giuseppina Motta.

Nell'Estremo Oriente

Telegrafano da Londra in data di ieri:

«Stanotte l'*Agenzia Reuter* diramava un telegramma da Pietroburgo riferente la voce diffusasi colà che le mine russe attorno a Port Arthur avevano distrutto... 30 mila giapponesi!!!

Il *canard* era tanto evidente che nessun giornale pubblicò il dispaccio. Solo il *Daily Chronicle* vi accennò a titolo di curiosità.

Invece un telegramma odierno riporta che i giapponesi conquistarono un altro forte, che le condizioni della piazza forte sono disperate, e che nulla potrà sottrarla al fato imminente».

**

Il *Morning Post* ha da Shanghai:

«Secondo informazioni giunte qui, una grande battaglia vi fu domenica sotto Port Arthur dalla parte di terra.

I giapponesi attaccarono il forte ad ovest ma i russi fecero esplodere parecchie mine che cagionarono danni considerevoli ai giapponesi che si ritirarono.

Le loro perdite si calcolano a 2800 uomini».

Ecco dunque che da 30,000 uomini le perdite sarebbero scese a 2,800.

IL PROCESSO MURRI

Il processo Murri a Torino è fissato per i primi di ottobre. — Non più tardi del giorno 7.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 15 luglio S. Enrico.

Effemeridi storiche

12 luglio 1425 — Se ne pubblicazione degli Statuti in Udine (*Statuti Udinesi* pag. LXXII, LXII e pag 2).

13 luglio 1387 — Cividale nomina i procuratori per trattare d'accordo con Francesco di Carrara la pace con Venezia e con Udine. (Leschi *Archivio Veneto* 1883 T. XXXVII p. I).

14 luglio 1438 — Il Consiglio di Cividale concede all'arcidiacono di procedere contro alcune femmine di Flez dimoranti in città che dicesi «*fecisse certas artes magicas*» (Grion *Guida di Cividale* vol. I pag. 250 251)

MEMENTO!

(Circolare ad alcuni abbonati)

Preg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

L'Ammin. del «Friuli»

Interessi e cronache provinciali

Sacile, 13 (*g. a.*) — Enrico Fornasotto — Sapete già che nell'Ateneo patavino conseguì la laurea di dottore in legge l'amico nostro Enrico Fornasotto.

A nessuno meglio che a lui s'addice il motto: «*Volli, volli, fortemente volli*».

Volle infatti e guadagnò nell'aspra battaglia di una vita di sacrificio e di abnegazione di se e per la sua famiglia, aiutato da un ingegno fervido e da una volontà che è raro esempio ai giorni nostri.

Undici anni or sono, licenziato maestro di grado inferiore, si diede subito con amore allo studio del latino e del greco e quasi contemporaneamente otteneva il diploma di maestro di grado superiore e si licenziava dalla quinta classe latina. Era il primo passo e sprone che lo preparava al cimento dell'esame di licenza liceale.

Nelle poche ore di tregua che gli lasciavano libere i bambini della sua scuola sapientemente diretta e mai abbandonata da quando ottenne la prima patente magistrale, egli seppe prepararsi alla non facile prova che superò brillantemente quattro anni or sono.

Fu il primo trionfo, il premio delle prime e più dure fatiche.

Continuò a educare i bambini benchè iscritto nella R. Università di Padova e facendo miracoli del tempo, attese al dovere di maestro e di studente, modello sempre di zelo e d'intelligente attività.

Oggi dopo quattro anni egli pianta la bandiera della vittoria sulla cima vagheggiata e noi esultanti gli mandiamo la congratulazione sincera e l'augurio di un avvenire che a uno spirito sì forte arriderà senza dubbio.

Ai giovani il bello, prezioso esempio!

Ad altri egregi di Sacile domandiamo venia se non pubblichiamo quanto essi ci mandano — ulteriormente a quanto ne fu già scritto nel *Friuli* — a lieto omaggio al carissimo dott. Enrico Fornasotto.

Conoscendo l'animo suo, sappiamo di fargli piacere così.

— Ci piace, dall'affettuosa lettera con cui oggi Fornasotto risponde al nostro saluto augurale, stralciare questo brano:

«E ora al nuovo lavoro, non dimenticando mai la causa santa della scuola alla quale sempre darò il poco che so e che posso, certo di compiere il primo dovere di italiano».

E su quel «poco» i maestri friulani e gli amici della scuola fanno «molto» assegnamento.

13 (g.a.) — **Banchetto** — Ieri ebbero fine gli esami di licenza presso questa R. Scuola Normale.

Con vero compiacimento Sacile ha veduto creati maestri tutti i tredici allievi che per tre anni furono ospiti graditissimi e che allo studio indefesso univano il brio della gioventù sana ed intelligente portando la nota gaia e simpatica nella cittadina nostra.

Iersera vollero rivedersi tutti uniti per l'ultima volta.

La schietta amicizia anzi la fratellanza che li legò per tutto il periodo degli studi ebbe la manifestazione più sentita e sincera che si possa immaginare. Con gentile pensiero si brindò alla salute dell'egregio Direttore Scalzeri amato come padre, e dei professori tutti.

Stamane i neo-maestri partirono per le loro case col premio della vittoria. Ma i nomi di Ancona, Giordani, Pavani e di tutti, rimarranno grata memoria nell'animo dei Sacilesi.

Palmanova, 13. — **Incendio** — Questa mane verso le due si sviluppò un gravissimo incendio in un deposito di fieno dell'Allevamento cavalli sito in contrada Savorgnani. Andarono distrutti circa 600 quintali di fieno.

Sul luogo accorsero sindaco e segretario, le autorità del Deposito, e venne chiamata d'urgenza una compagnia di soldati del 79 fanteria, che si trovano tutt'ora sul posto.

Il danno fra locale e foraggi al momento non si può precisare, però affermasi che è assicurato colla Reale.

Infortunio — Lunedì il nipote del conte Pio Brazzà transitando il Borgo Borgo Udine in motocicletta, per scansare delle persone, fece un rapido scarto colla macchina e cadde rompendosi la clavicola destra. Si portò all'ospitale e venne curato d'urgenza.

Ne avrà per circa quaranta giorni.

14 — **Teatralia** — Sabato, a quanto si dice, ci sarà la prima rappresentazione della Compagnia d'operette Matucci che tanto fece divertire al vostro «Vittorio Emanuele» ex Nazionale.

Pordenone, 13. — Il bollettino dell'Ufficio del lavoro contiene questi dati intorno agli scioperi dell'aprile passato:

Industria cotone (Rorai) scioperanti 480. Domanda di aumento di salario.

Risultato: qualche miglioramento e promesse della direzione d'interessarsi della questione.

Industria cotone (Torre) scioperanti 1500. Gli scioperanti si contentarono di dimostrare la loro solidarietà.

Industria cotone (Pordenone) scioperanti 2000. Come sopra.

Sciopero generale (Pordenone) Scioperanti? .. Come sopra.

Stasera ho veduto i carabinieri in casa Monterale. Mi si disse che operarono un sequestro di fieno.

Viabilità — L'ing. comunale sta studiando il modo più opportuno ed economico di costruire i marciapiedi del corso Garibaldi.

Tolmezzo, 14 — **Lutto** — Iersera alle 10, in seguito ad aneurisma, è improvvisamente spirato, a 67 anni, il dott. Fabio Gortani, da 22 anni giudice di questo Tribunale.

Unanime è il compianto, per le doti elette dell'estinto.

Condoglianze alla famiglia.

Lo Stato maggiore per le grandi manovre fu ieri qui di passaggio.

In morte del prosindaco di Udine Il nostro Sindaco dispose per la rappresentanza ai funerali del rimpianto avv. Franceschinis questa sera in Udine.

Buie, 13 (*Min*) — **S. Ermacora** — Ieri favorita da una splendida giornata, vi fu la tradizionale sagra di S. Ermacora. Il concorso fu enorme, una vera massa di popolo affluito da tutti i paesi limitrofi si riversava nella borgata di S. Stefano, dando al paese un'animazione insolita.

A dare la nota allegra avemmo fra noi nelle ore del pomeriggio, molti signori udinesi, e giovanotti in modo speciale da Gemona, da Osoppo, da Tarcento. Alla sera balli animatissimi nella corte di Savorutti Giobatta, e più ancora nella Sala al Tabeac che si protrassero fino alle prime ore antimeridiane.

Ovunque concordia, buon umore e qualche sbornia.

Oggi invece la fiera, s'è ridotta a ben poca cosa, causa il temporale di stamattina.

Venzone, 13 — **Tranquillità a Pioverno.** — Sotto questo titolo leggiamo nella *Patria* d'ieri una corrispondenza da cui si apprende *come* lo sfalcio delle erbe sul monte San Simeone sia finito e come nessun disordine sia avvenuto fra le donne di Pioverno e quelle di Bordano, per la vecchia e stravecchia questione di proprietà e di confini.

Le prime si recavano ogni giorno al lavoro scortate dai Carabinieri mandati per ogni buon conto dalle autorità le quali ora, dice il cronista Piovernese, si saran persuase che certi disordini, minaccie, rivoluzioni ecc... esistono solo nella testa di qualcuno che si da l'aria di corrispondente, o in quella di certe persone che se la godono solo di pescare nel torbido o o in altre infine che lavorano solo per appagare il loro odio.

Chi ci capisce qualche cosa di tutta questa roba, è bravo davvero!

Noi pertanto saremmo lieti di conoscere quale corrispondente e quai giornale abbia narrato di disordini, accaduti o in vista, con minaccie, ecc.... poichè in verità se non veniva la Patria ad annunciare che Pioverno era in stato d'assedio con 11 Carabinieri e che questi ora leveranno le tende... dal retrobottega del tabaccaio Piva, nessuno se ne sarebbe accorto.

Dunque lo sfalcio dell'erba è terminato? Tutto è tranquillo?

Tanto piacere...

Piano d'Arte, 13 — Per prevenire l'infezione moccioso il sindaco, ha dati ordine al veterinario di Paluzza dott. Feggioni, di visitare tutti i cavalli del Comune.

Una armenta uccisa da un fulmine fu stamane durante l'imperversare di un furioso temporale. Apparteneva ad una povera donna di Rio di Paluzza.

Si inaugureranno in settimana le grandiose sale dell'albergo Poldo.

Per la luce elettrica i lavori sono a buon punto.

S. Ermacora ha chiamato ieri ad Arta molte persone; però le baracche fecero mediocri affari.

Rubrica utile v. quarta pagina

Elezioni suppletorie amministrative

Mandamento di Codroipo

La candidatura liberale

Ci scrivono da Codroipo:

Il partito liberale progressista ha proposto la candidatura a consigliere provinciale per il nostro Distretto, il vecchio patriotta

CAV. UFF. BERGHINZ

sindaco di Sedegliano.

Noi che conosciamo perfettamente la mente ed il cuore del cav. Berghinz, conoscitore profondo dei bisogni della Provincia, e in ispecialità quelli del Distretto, che dedica tante ore del giorno per il bene pubblico, sempre pronto a sostenere e per primo il miglioramento delle scuole e degli insegnanti, il benessere delle classi operaie, non mancheremo con tutte le nostre forze ad appoggiare tale candidatura.

E della vittoria nostra non dubitiamo.

Abbiamo di fronte a lui il conte Lodovico Rota, giovane di 26 anni, affatto inesperto di amministrazioni comunali e provinciali, che da poco tempo ha terminato gli studi agrari, ed ha già un fratello nel Consiglio Provinciale.

Agli amici elettori adunque il giudicare quali dei due meriti di essere prescelto!

Un gruppo elettorale.

Comizio di elettori

All'ultim'ora ci si comunica da Codroipo il seguente manifesto:

«*Elettori dei 7 Comuni del distretto di Codroipo!*

Allo scopo di tutelare gli interessi del nostro Mandamento siete invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo a Codroipo il giorno 15 luglio alle ore 8 e mezza pom. nel locale all'Albergo Roma, per la proclamazione della candidatura a consigliere provinciale.

Un gruppo di elettori».

Auguriamo che, di fronte all'avversario, tutti gli amici delle idee liberali facciano opera di pronta concordia.

Echi sandanielesi

Riceviamo stamane da San Daniele il seguente telegramma:

«Analoga mie lettere prego rettifica oggi Miccoli risponde per le rime non risposte.

Miccoli»

Confessiamo che non ci riesce di capirne nulla.

Un po' di rassegna

Tirando le somme

I nuovi eletti al Consiglio provinciale finora sono:

Clericali o affini: Rizzi (?) (Mand. di Moggio) — Etro (Pordenone) — di Prampero (Udine I) — Venier (Udine II) — Brosadola (Cividale). — Totale 5. (Omesso De Toni, dimissionario. — Riserva sul Rizzi, non ben chiaritosi, che sappiamo).

Democratici o affini: Marchi (Maniago) — Cristofori (Aviano) — Ciconi (S. Daniele). — Totale 3.

***

Restano le elezioni (per domenica 17) di Codroipo e di Spilimbergo.

A Codroipo — spiacevolmente rifiutando la candidatura l'egregio notaio Zuzzi — rimase senza avversario il clericale Rota (gabellato per «liberale»!!! da un giornale moderato, per propria comodità). Ma adesso gli sorge contro la candidatura liberale del cav. **Berghinz**, sindaco di Sedegliano; e le notizie che ne abbiamo sono di buone speranze. — Auguriamo!

Ma a Spilimbergo la candidat. Pognici, clerico moderata, è pure senza avversari, avendo gli uomini di parte liberale democratica deliberato l'astensione.

Sicchè come risultato finale complessivo, si può prevedere fin d'ora:

per la parte clerico-moderata: acquisto di almeno 6 voti;

per la parte liberale democratica: acquisto di 4 voti tutt'al più;

E' dunque — non aliud amoci più, liberali, democratici e socialisti, friulani! — è proprio l'avanzata clericale, cui porta il baldacchino quel partito moderato che fu già patriota e liberale... e mangiapreti!

„ Sofonisba "

Poema tragico in 5 atti di **Giuseppe Brunati** (Edit. Federico Visentini — Venezia — lire 3.50.

Un poeta fervido e pensoso, un sapiente artefice di versi fluenti e musicali, *Giuseppe Brunati*, salito, benchè giovanissimo ancora, in alta estimazione nel mondo letterario per le sue opere di squisita fattura e di originale e fresca concezione, tenta con vanni sicuri la conquista del campo drammatico, verso il quale vanamente dirizzano il volo tanti Icari moderni, presentando al pubblico intellettuale, in un'edizione ch'è un gioiello artistico d'antico stile, il nuovo Poema tragico, intitolato « Sofonisba.»

***

Su la storia fortunosa de l'infelicissima figliuola d'Asdrubale, che già ispirò all'Alfieri una delle sue grandi tragedie, ricama il poeta geniale la trama de la sua favola, da la quale la figura de la donna forte e gentile si erge e trionfa circonfusa di luce nova: spiritualizzata, idealizzata sì, ma ne la sua essenza soavemente *donna*, e donna vera, viva, palpitante di passione umana; vibrante d'orgoglio e di nobile fierezza; lottante disperata ne la rinunzia de l'amore, ma eroica, sublime ne l'estremo sacrifizio.

E intorno a *lei*, ne la luce viva e pura che irradia da l'anima del poeta, vedi rizzarsi solenni le figure dei grandi antichi eroi romani e cartaginesi; di tali figure, come di quella dell'eroina, l'Autore fa una creazione impensata, e tutte se le presenta *con magistrale* pittura psichica, sotto un aspetto nuovo, eticamente bello e grandioso.

Così ne la scena suggestiva, sentitamente patetica, del terz'atto, fra Sofonisba e Siface, questi ne appare spoglio de la tradizionale irsuta veste di duce bellicoso e di marito tirannico, per assumere quella — che lo trasumana — di amante appassionato e magnanimo; mite ed eroico ad un tempo: ed è scena d'effetto possente, per squisitezza e verità di espressione, per *forma eletta, sfuggente* a la convenzionale maniera del morboso antipatico romanticismo, per velata significazione etica e filosofica.

Efficacemente pittorico e vigoroso di sentimento è il racconto di Sofonisba nel I atto del poema; ma dove erompe bella e giovanile l'anima profondamente lirica del poeta, è ne la scena fra Sofonisba e Massinissa (atto II): quivi il poeta, ripetendo l'agitarsi d'impetuose passioni e di soavissimi palpiti nell'onda piena, classicamente rotonda e sonora del verso, scuote, prende, trascina l'animo nostro con potenza d'arte magistralmente suggestiva.

E del pari commuove e trascina — tanta ne è l'efficacia — la drammatica ultima scena de la catastrofe; mentre bellissima sì, ma di soverchio prolissa ne parve la preghiera di Sofonisba.

***

Sulle doti tecniche, dirò così, costituzionali de la tragedia; sul presumibile effetto scenico, non arrischiamo oggi un giudizio che potrebbe apparire e forse essere in realtà, avventato; solo diremo che se l'azione — specialmente nei due ultimi atti — si trascina, a parer nostro, piuttosto lenta, poco movimentata, tradendo uno sforzo ne la divisione fra il IV e il V atto, che parrebbe potessero venir raccolti e condensati in uno solo; nel complesso il poema è condotto con vera sapienza d'arte, e ogni atto racchiude stupende scene — o almeno una scena caratteristica, splendida di forma, improntata di un lirismo fresco, vergine, erompente da l'imo, che trova una subita corrispondenza ne l'animo nostro.

E parrebbe un controsenso il rilevare tale impronta marcata di lirismo in un componimento letterario per sua natura oggettivo; ma osserviamo che ne le opere de lo stesso D'Annunzio (del quale il Brunati — pur serbando originalità di stile e carattere personale — segue la maniera) la nota profonda e spontanea del lirismo è quella che vibra più possente, per chi abbia sentimento d'arte e intuito psicologico: nè, direi quasi, potrebbe essere diversamente, sendo l'anima del poeta italiano precipuamente, epicostamente, eminentemente lirica.

***

E chiuderò queste poche note — frutto di genuine e spontanee impressioni, più che di maturato esame — col plauso sincero al culto e valoroso poeta, che sempre più si rivela maestro ne l'arte squisita, onde i suoi versi scaturiscono, come onda sorgiva, puri, sonanti, iridescenti; e come preziosissime gemme, superbamente rifulgono.

E F.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 15 alle 18).

CRONACHE e COMMENTI

Uno dei famosi temi.... ha trovato un difensore!!!

Dei famigerati temi d'esame si parla e si discute ancora, e come! I maggiori giornali — vedi *Corriere della Sera* — vi dedicano perfino il maggior articolo di fondo. Ed ognuno vi trova la sua da dire.

Ma nessuno, ch'io mi sappia, ha trovato... quel che ho trovato io: *un difensore!* Sicuro, un difensore di uno di quei temi!!!

Il lettore biffardo, lo vedo, non ci crede, ma io ho il documento: una lettera. Ed eccola qua:

« Se mal non mi appongo stai pigliando un granchio circa al tema di *pedagogia* delle scuole normali.

Trattandosi di pedagogia e dato il tenore del tema è evidente che le candidate devono svolgerlo così: *scrivere quale preventiva spiegazione* di un supposto tema sul Fato e sulla Provvidenza esse come insegnanti *farebbero* alle scolare.

In altre parole, non sono esse chiamate a svolgere quel tema dopo spiegazione del professore che presiede all'esame ma a spiegare esse secondo pedagogia il tema stesso alle loro supposte allieve prima che queste lo svolgano.

Ciò posto, non c'è male come tema di pedagogia; la quale deve dare alle candidate della scuola magistrale il *sistema* di far entrare nelle teste delle allieve, rese chiare e semplici, le cose un po' *difficili*. Ti pare?

Confrontare questo tema con quello floreale della gratitudine delle foglie mi pare sproporzionato, perchè questo davvero è da manicomio! »

Da quella persona ragionevole che mi vanto di essere — tant'è vero che non vado mai.... in bestia — non è vero, lettori? — riconosco che..... si può benissimo vedere la cosa anche da *questo punto di vista.*

> Punto di vista,
> certo, ottimista;
> nè mi dispiace
> che pur vi sia
> chi in santa pace
> a sorte ria
> oppon sagace
> filosofia.
> Anzi, per mia
> pedagogia,
> aver vorria
> dell'uomo raro la fotografia.

Perchè, non lo so di positivo, ma ci scommetterei una sigaretta da tre centesimi contro un *trabucos* che sotto la pelle del mio Aristarco si nasconde un'anima di..... avvocato difensore-nato.

E a questi chiari di codice penale zanardelliano, per uno che fa il tristo mestiere del Commentatore, non è male avere pronto alla riserva un avvocato *difensore.... di quella forza!*

***

Un altro.... difensore.

Già! come una ciliegia tira l'altra, così il mio quasi incognito Aristarco tira.... il *Guerino Meschino.*

Il quale, a sua volta, difende il tema, dimostrandolo svolgibilissimo.... come segue:

Tema di Pedagogia. „ Il concetto di una giustizia immanente che governa le cose umane si esprime nel Paganesimo con la fatalità, nel Cristianesimo con la Provvidenza „. Farne una preventiva spiegazione alla scolaresca.

(Anche di questo pubblichiamo il migliore)

Cara scolaresca,

Io spero che la tua salute sia ottima, e così anche la mia. Grazie.

Vengo con questa mia a darti una spiegazione preventiva di quell'affare che è scritto più sopra.

Mio padre, che è consigliere comunale, dice che i preventivi si fanno sempre, ma che però non vanno mai d'accordo coi consuntivi. Per la qual cosa non stupirti se la preventiva inserta alla presente non sarà esattissima.

Tu devi sapere che una sera sono stata a vedere la *Belle Hélène*, la quale era un fior di pagana e che quando stava per cedere alle seduzioni di Paride esclamava sempre: È la fatalità! È la fatalità! Dunque la fatalità è quella cosa per la quale una bella donnina rinunzia a resistere ai vezzi di un bel giovinotto.

Devi inoltre sapere che Mimi, la mia gatta, ha dato ultimamente alla luce otto micini ed ha dato il latte a tutti, senza bisogno di balie o di *biberon*. Ed essendomi io meravigliata di tale abbondanza, mentre per metterlo nel caffè a me è sempre scarso, la mamma mi ha detto che è la Provvidenza la quale manda il freddo secondo i *panni*, cioè il latte *secondo* il numero dei gattini.

Ora è necessario aggiungere che queste due cose, come dice il tema che è venuto dal Ministero, il quale è sempre ben informato, sono eguali, soltanto che una c'era una volta e l'altra c'è adesso. Dunque se ti capitasse il caso della bella Elena tu non potresti più invocare la fatalità.

Tanto l'una che l'altra sono poi „ la giustizia immanente „.

Non ho bisogno di dirti che cosa è la giustizia; mi resterebbe piuttosto a dire che cosa è l' „ immanente „.

Ma su questo mi permetterai di conservare il più scrupoloso segreto.

Eccoti data la spiegazione preventiva, E „ battendo i panni compare la stria; dite la vostra che ho detto la mia „.

Colla quale, cara scolaresca, ti saluto e sono.

E adesso anch'io.... mi sento bene.

IL COMMENTATORE.

NELLE SCUOLE
LE NUOVE MAESTRE

Ecco i nomi delle signorine che testè riportarono il diploma di Licenza Normale:

Del Bianco Ida, Vallico Ercolina, Bertasso Silvia, Bodini Gemma, Chiesa Elisa, Cosattini Antonietta, Costantini Ester, Caman Matilde, De Gasperi Maria, Fogolin Orsola, Lirussi Ida, Missal Gemma, Urbani Gina, Vissà Silia, Poli Clementina, Forster Emma.

Alle quali tutte, col nostro saluto di congratulazione il nostro cordiale augurio.

La Giunta Provinciale Amministrativa

ha ieri — fra l'altro — approvato, nei riguardi di Udine, la massima di concessione *gratuita* dell'*area per* il Teatro Nuovo, l'assegno di riposo ad una insegnante del Collegio Uccellis; la riaffittanza della colonia di Zagliano.

A proposito dei biglietti di banca
che restano fuori corso

domandiamo: — E' vero che *già da due o tre giorni* l'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, ha diramato agli Istituti di emissione una circolare, **destinata alla pubblicità,** nella quale raccomanda... *supperg*iù *quanto si raccomandava nel Friuli* giorni sono?

E' vero che essa circolare fa appello **alla lealtà delle Banche,** perchè si evitino appunto quegli inconvenienti insidiosi, contro i quali si insorgeva nel *Friuli*?

E' vero che essa circolare prescrive alle Banche — e riconosce quindi il diritto ai cittadini — che per un anno **siano cambiati in buona moneta** vigente i biglietti caduti in prescrizione, presentati agli sportelli?

Se tutto questo è vero, perchè non è ancora reso di pubblica ragione, nell'interesse e diritto dei cittadini?

Noi vorremmo che nell'interesse delle classi operaie si occupassero un po' della faccenda le Associazioni operaie (Camera del Lavoro, ecc), nonchè pei campagnuoli l'*Associazione agraria friulana*, e nell'interesse del commercio l'*Associazione Commercianti e Industriali* e l'*Unione Esercenti*.

UNA STUPENDA AUTOMOBILE
ed un viaggio invidiabile

Un'automobile « Limosine » fu ieri e l'altro ieri oggetto in città di alta ammirazione; ammirazione *meritata*, perchè automobili come quella li non accade di vederne tutti i giorni.

Abbiamo voluto recarci ad esaminarla all'Albergo Europa ove trovasi .... di alloggio.

E' un'automobile-omnibus.

Consta di un elegantissimo vagoncino chiuso, capace di otto persone, nel quale fan di sè bella mostra, arrecando una nota gaia, alcuni vasi di fiori.

La polvere non vi può affatto entrare, e quindi niente maschere ridicole ed asfissianti ai viaggiatori.

Vi ha poi sul davanti il posto per il *cheuffeur* e, all'occorenza, per altre due persone.

Il *motore* « *Limosine* » della casa Charcot di Parigi, ha la forza di 24 cavalli e può imprimere al pesante veicolo una velocità pari a quella di un diretto, e ciò senza i rumori noiosi e gli scatti ancor più seccanti di tanti e tanti altri automobili.

Ne è proprietario il dott. Antonio Bonora di Bologna. E' di passaggio per la città nostra, reduce da un viaggetto di piacere con la famiglia: oh un' inezia di circa... 9600 km.

Ci siamo iersera trattenuti un po' con lui, e ci spiegò l'itinerario percorso: Bologna, Nizza, Lione, Parigi, Calais, Londra, il Belgio, la valle del Reno, Norimberga, Monaco, Vienna, Pontebba, Udine.

Sono suoi compagni di viaggio la moglie, il suocero e due figlie.

Fu costretto a due giorni di fermata in Udine per attendere due gomme da sostituire a quelle guastatesi poco prima di Vienna e che neppure nella capitale austriaca trovò; gli giunsero ieri sera da Milano, in modo da poter oggi ripartire.

Lo accompagnerà qualche ufficiale del 24 o cavalleria, nonchè il nostro .. invidioso saluto.

Il girovago.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Un telegramma

Venne spedito alla Camera del Lavoro di Roma il telegramma seguente:

Camera Lavoro plaude e si associa telegramma Sindaco Udine augurando vittoria scioperanti.

Il bollettino delle finanze reca che Gentile, aiuto agente delle imposte, è traslocato da Tarcento a S. Vito al Tagliamento e De Ponte da S. Vito a Tarcento.

A. LAZZARINI

Mondo sotterraneo

(Conferenza tenuta in Udine il 20 aprile 1903 ed in Cividale il 24 aprile 1904.

(Cont. Vedi num. di ieri)

E gli orridi Ciclopi, ed Eolo co' suoi venti, e le vaticinanti Sibille, ed altre ancora fantasiose evocazioni poetiche greco-romane furono tutte nell'immaginose epopee eroiche collocate a condurre la mistica e terribile esistenza nei recessi scavati ne' fianchi dei monti.

Ed eccoci al fosco medioevo, ecco i cercatori della pietra filosofale e dei tesori nascosti penetrarvi armati di candele, fatte — come il rito voleva — con *grasso umano*, di bacchette *tagliate* al raggio di luna nella notte di S. Giovanni nel nocciolo sorto nei trivi del bosco, del libro del comando. Ecco le fattucchiere eleggervi stanza e — novelle pitonesse — predir l'avvenire agli accorrenti: ecco più tardi certe grotte, mutarsi in templi ed ergervisi altari, come avvenne a S. Rosalia in Sicilia, a Lourdes, a S. Giovanni d'Antro.

Ancora però la scienza non vi era penetrata, e per lungo volgere d'anni un superstizioso velario continuò a coprire il mondo degli abissi. Chi vi avesse ardito penetrare arrischiava di perdere il concetto di uomo dabbene e timorato di Dio.

Poi venne la volta che la curiosità la vinse, e fin dai primi assaggi fatti nelle caverne, la ricchezza di meraviglie fu tale, che ne parlarono i dotti, se ne occuparono i *profani*, ne scrissero i poeti. Ma da questo squotersi alla ricerca del nuovo, del bello, dell'interessante in quel caleidoscopio sotterraneo, che è la caverna, ci corse quasi un secolo. A noi, generazione che sta fra un secolo e l'altro, spetta pertanto di procedere alla ricerca di quell'ignoto, che ancora celano le tenebre delle viscere della terra!

Si fu dunque la curiosità, l'eterna dea, che pur molte volte, femminilmente vezzeggiando, ci induce ad imprese ardite ed anche generose, quella che diede un primo impulso alla speleologia, che fece sì, una prima volta, le moderne generazioni ardissero penetrare nel mondo sotterraneo. Ma si era ben lungi con ciò dall'avere una scienza delle caverne, la quale — come l'alpinismo sapesse essere ad un tempo anche importante, mezzo per attivare le energie morali e materiali dell'individuo, sapesse operare in modo che l'educazione fisica, fosse rivolta ad uno scopo pratico, quello d'istruire cioè, e di procacciare con ardimentose esplorazioni, nuova messe scientifica, nuovo corredo di cognizioni.

La speleologia ebbe origine in Austria, e *propriamente* nelle regioni così dette *carsiche*, dove, fin dal 1840, la ricerca scientifica fu rivolta a risolvere varie questioni relative specialmente all'economia agricola, come ad esempio, quelle che insegnarono ad attenuare i funesti effetti delle inondazioni nelle valli chiuse della Carniola. Quel governo, provvidamente intervenendo, aiutava la generosa iniziativa. Quel primo nucleo di speleologi ebbe per programma di studiare e di far conoscere la caverna in tutte le sue forme, di baratro, di spelonca, di dolina, ecc., nonchè l'idrografia sotterranea ed i suoi rapporti con quella della superficie terrestre. Ma dove la ricerca delle meraviglie sotterranee e lo studio dei fenomeni che alle medesime si riferiscono prese maggiore, anzi incredibile sviluppo, fu in Francia, ad *opera specialmente di quell'illustre* sfidatore dell'ignoto che è Edoardo Alfredo Martel.

Parlarvi di Martel, dell'illustre popolarizzatore della speleologia, non mi pare affatto fuor di luogo, mentre mi diletto a ragionare di quel vasto regno che nella celebre divisione mitologica dell'Universo toccò a Plutone, scopritore della crosta terrestre. Edoardo Alfredo Martel (3), che assieme al Pavesi, l'illustre scienziato italiano, all'idrologo svizzero Forel, al coraggioso duca degli Abruzzi, è socio onorario del Circolo Speleologico Friulano, nacque a Pontoise presso Parigi. Egli è ora sui quaranta anni, è alpinista, e compì importanti *salite*; professa l'avvocatura, ma più che alle scienze giuridiche egli attende allo studio della geografia ed alle esplorazioni di caverne. Scrisse oltre ad un centinaio e *mezzo di memorie*, ed inoltre un'opera classica, fondamentale, sui fenomeni carsici: *Les abimes*. La sfinge dell'ignoto lo attrasse fin da fanciullo, gli enigmi, dalla maggiorza non compresi e che si celano nei baratri spaventosi, nelle cavità inesplorate, lo attrassero con una strana malia, ed egli vi si diede perdutamente.

Come aveva saputo salire i picchi nevosi del Gross Venediger e del Gross Glockner, seppe discendere in abissi profondi decine e decine di metri, e nelle sue esplorazioni è accompagnato da valenti cooperatori, i quali, entusiasti per lui e per l'inesplorato, lo seguono fedelmente e coraggiosamente, insieme alla fida compagna di sua esistenza.

In circa dieci anni egli esplorò ben cinquecento *grotte*, la maggior parte sconosciute, discendendo al fondo attuali ben sessantina di chilometri sotterranei. Nè basta: anche l'areostatica lo attirò, ed un fragile pallone lo ebbe a trasportare nelle regioni dell'aria. Sembra che quest'uomo strano, questo essere superiore, questo spirito irrequieto ed intraprendente, voglia cozzare contro tutto ciò che sa di temerario e di pericoloso, tutto ciò nel quale si devono necessariamente confondere energia morale e forza fisica. Pioniere ardito della scienza, nulla lo arresta, tutto ciò che richiede difficoltà da vincere, pericoli da superare, lo attrae irresistibilmente.

(Continua).

(3) I su esposti cenni su E. A. Martel li tolgo dalla relazione del chiarissimo, prof. A. Tellini, quando se ne propose la nomina a socio onorario del Circolo Speleologico Friulano.

Legato alla Dante. Il sig. cav. Moro versò al Comitato udinese della Dante Alighieri la somma di lire 100 lasciata in legato dal compianto cav. dott. Giovanni Torchi.

Il Comitato esprime viva riconoscenza.

Beneficenza. La signora Melania Bearzi Angeli in memoria dell'amatissima e compianta sua figliuola Caterina ha mandato al Patronato « Scuola e famiglia », l'istituzione cara, alla quale la eletta signora dedicò tante cure intelligenti e benefiche, lire 250.

— Il signor Adelardo Bearzi, per onorare la memoria della testè defunta di lui figlia Caterina, elargì lire 250 alla « Scuola e famiglia ».

La Presidenza riconoscente per le cospicue elargizioni che in questa circostanza tristissima le sono pervenute dall'addolorata famiglia Bearzi vivamente ringrazia.

La famiglia di Marco Stringher nella ricorrenza della morte di Vincenzo Stringher in luogo di fiori, elargì a questa Congregazione di Carità lire 60.

La Congregazione con tutta riconoscenza ringrazia.

I coniugi De Checo Bressanore, per onorare la memoria del defunto loro cognato avv. Franceschinis hanno offerto per la Colonia Alpina lire 10.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Ai nostri bravi vigili segnaliamo, a nome di molti cittadini, la necessità di mettere un freno alla velocimania di certi scavezzacolli motociclisti attraverso le vie della città.

C'è per esempio uno di questi scavezzacolli che fa abitudinariamente le sue prove di macchina (for'essere un addetto a qualche stabilimento meccanico) con velocità pazza sul percorso: Giardino Grande — Via Porta Nuova — Via Palladio — Mercatovecchio — Via Manin — Giardino Grande.... e da capo.

Si pensi un po': nella stretta tortuosa di Via Nuova e Via Palladio! E poi, insomma, quelle velocità pazze sono provocazioni alle ansie dei padri e delle madri.

E se i suddetti padri una volta o l'altra — in assenza di ... vigili — succederanno un paio di legnate, si potrà dire che sono mal date, ma nessuno potrà negare che siano mal prese!

Alla nostra Prefettura venne traslocato da Vicenza il vice ragioniere Checchi.

Laurea. Congratulazioni e auguri a Giuseppe Palese, di Gemona, laureatosi ieri in legge, all'Università di Padova.

Accidentalmente cadendo riportò ieri la lussazione della spalla destra certo Pietro Rizzi, d'anni 82, dai Rizzi.

Fruttivendola ferita. Ieri al nostro Ospedale fu medicata certa Rosat Fiorenza, di anni 33, fruttivendola di Segnacco, per contusioni alla gamba sinistra, guaribili in 10 giorni, riportate in rissa.

Circolo cacciatori Friulani
L'assemblea

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria dei Soci che sarà tenuta il giorno di Domenica 17 corrente mese alle ore 3 pom. nel locale in Via della Posta n. 38 di questa Città per trattare sul seguente Ordine del giorno.

1. Resoconto Morale e Finanziario per l'anno 1903-1904;
2. Rinnovazione della metà dei Membri assegnati al Consiglio Direttivo (*);
3. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente *dott. G. Campeis*

(*) A termini dell'art 15 dello Statuto i Consiglieri uscenti sono i signori: Brandis (de) co. dott. cav. Enrico, Del Piero Umberto, Florio co. Filippo, Foghin Ugo, Mainardi co. Gian Lauro, Marzuttini dott. uff. Carlo, Mulloni geom. Gio. Batta, Piazzi Giuseppe.

Rimangono in carica i signori: Bianchuzzi Vittorio, Campeis dott. Giuseppe, Comelli Italico, Galvani cav. Luciano, Mattiussi Virgilio, Nimis avv. Giuseppe, Vaccaroni Ruggiero.

Pei funerali
del pro-sindaco Franceschinis
L'ordine del corteo

Venerdì, in seguito ad incarico relativo della Giunta, prese dall'assessore Rossetti le disposizioni seguenti, nei riguardi della formazione del corteo

Precederà una squadriglia di pompieri; e quindi seguiranno:

Gli alunni delle scuole comunali.

Un drappello di guardie daziarie.

Il feretro, a cui faranno scorta d'onore gli uscieri municipali.

Reggeranno i cordoni: l'avv. Comelli per la Giunta, l'onorevole Girardini quale rappresentante politico della città, il Prefetto o chi per esso, un rappresentante del Consiglio dell'ordine degli avvocati, il senatore di Prampero e qualche altro

Seguirà la famiglia Poi:

La bandiera del Comune, scortata da quattro vigili e due pompieri.

Le autorità e rappresentanze.

Le Associazioni.

Chiuderà un nuovo drappello di guardie daziarie.

L'itinerario

Il corteo, movendo dall'abitazione in via Cavour, procederà per via Savorgnana, ad il Duomo, dove avrà luogo la benedizione della salma.

Proseguirà poi per via della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, Poscolle e per Porta Venezia al Cimitero.

* *

Nell'atrio l'on. Girardini darà l'estremo addio alla salma.

Altri non parleranno, e ciò per espresso volere dell'estinto.

Indi la salma verrà deposta in un tumulo comunale, come da deliberazione della Giunta.

Il Consiglio Ospedaliero

ha nella seduta di ieri deliberato l'esposizione della bandiera abbrunata, che fu infatti subito esposta, e la partecipazione in corpore ai funerali, con due uscieri.

Scuola e Famiglia

In segno di lutto per la morte del compianto avv. E. Franceschinis, consigliere del patronato, l'Educatorio resterà oggi chiuso e ai funerali parteciperà in corpore il Consiglio, nonchè una squadra di bambini colle rispettive maestre.

L'Associazione degl'Impiegati Municipali

Si è riunita ieri d'urgenza l'Associazione fra Impiegati del Comune — della quale l'avv. Franceschinis era socio onorario — ed ha deliberato di onorarne la memoria: elargendo lire 85 per un posto alla Colonia Alpina, vegliando, per turno, il cadavere da iersera alle 10 fino a stasera alle 6, e partecipando in corpore ai funerali.

Le Scuole Comunali

In segno di lutto le scuole elementari comunali e le altre istituzioni scolastiche dipendenti dal Comune faranno oggi vacanza.

Soltanto vi saranno due ore di esami allo stabilimento di S. Domenico per i maschi ed in quello dell'Ospedal vecchio per le femmine — per gli alunni privati delle classi I, II e IV.

Ciascuna classe stasera ai funerali sarà rappresentata da otto alunni col rispettivo insegnante.

La Biblioteca Comunale

La Biblioteca comunale, alla quale pure è oggi esposta la bandiera abbrunata, oggi nel pomeriggio resterà chiusa.

L'Unione Democratica

ha ieri sera decisa la partecipazione in corpore del proprio Consiglio direttivo ai funerali del compianto socio.

Raccoglierà pure in un opuscolo quanto alle onoranze funebri si riferisce.

L'Operaia Generale

La Direzione della Società Operaia ha deciso d'intervenire ai funerali del pro-sindaco con Rappresentanza e Gonfalone.

Altri sodalizii

L'Unione Agenti di Commercio della Provincia interverrà con rappresentanza, come pure la Cooperativa di Consumo di Paderno.

La Camera del Lavoro

sarà rappresentata dai membri della Commissione esecutiva.

Il Sodalizio della Stampa

sarà rappresentato dai soci Pagnutti e Tocchio.

Il Sindaco di Tolmezzo

impedito d'intervenire, delegò la rappresentanza al prof. Mercatali.

Le condoglianze alla famiglia

Innumerevoli sono i telegrammi e le lettere di condoglianza alla famiglia.

Fra i primi notiamo i tre seguenti:

Mio vivo dolore comprende vostra crudele angoscia.

Dovere imprescindibile impediscemi tributare personalmente sensi mia amicizia affettuosa fervido carissimo estinto

Caratti.

La notizia della grave sventura della morte dell'amato Erasmo da tutto Sandaniele fu dolorosamente sentita.

A nome Giunta e colleghi tutti invio le più sentite condoglianze coll'augurio che il nobile e perenne ricordo che il caro estinto di sè lascia possa lenire il dolore per l'irreparabile perdita.

Per la Giunta municipale
Sindaco *Cidolini*

Mi conceda esprimere condoglianze profonde sentita perdita crudele immatura cittadino illustre sua amata consorte cui legavami altissima stima salda amicizia.

Domenico Pecile.

Il signor Nicola Trevisonno

a proposito della seduta di lunedì sera dell'Ufficio Centrale e della relazione datane dal *Gazzettino*, e da noi riprodotta, scrive nel *Giornaletto*:

« E' falsa di sana pianta la notizia che il Comitato centrale della Camera del Lavoro abbia votato **un ordine del giorno** deplorando la condotta da me tenuta di fronte agli ultimi avvenimenti svoltisi ad Udine.

Se ciò è *un pio desiderio* del suo corrispondente e dei diversi radicaletti di questa città è cosa che non mi riguarda.

La prego di pubblicare questa mia smentita

Nicola Trevisonno ».

Ora, per farsi un'idea del valore di questa..... *smentita* del sor Nicola, basta leggere la *notizia* che riportammo ieri:

L'altra sera l'ufficio centrale della Camera del lavoro tenne una seduta straordinaria in merito alle ultime vicende del ...

Venne invitato anche il signor rag. Toppani ad esporre le circostanze che determinarono il *distacco della lega gazisti*.

L'operato del segretario Trevisonno, durante l'ultima lotta elettorale, fu trovato ...

Si lamentò, specialmente, che sia stato dal Trevisonno, per una polemica tutta sua personale, reso di pubblica ragione un documento che doveva rimaner segreto.

Sappiamo che il Trevisonno, per un complesso di circostanze, è intenzionato di lasciare la nostra città.

Sembra si rechi da suo fratello Giuseppe

Dove si parla di « ordine del giorno »?

Che cosa « smentisce » il sor Nicola?

Si è detto che il suo *contegno fu deplorato*; non già che lo fosse *in un ordine del giorno*.

E il fatto lo confermiamo, esattissimo; e il sor Nicola non lo può « smentire ».

Rilegga il verbale della seduta e vi troverà chiara e tonda la deplorazione:

Se coteste al suo paese sono « smentite », nel nostro sono sempre ... « restrizioni mentali ».

Programma dei Spettacoli d'Agosto.

(Sodalizio della Stampa Friulana)

6 agosto — Spettacolo lirico *Cabrera*, M. Menendez.
7 — id. areonautico Ascensione del Capitano Bramer. id. lirico.
9 — id. id.
10 — id. serale, Pallone frenato. Illuminazione a bengala, moccoletti.
11 — id. lirico.
13 — id. id.
14 — *Gyukana* (a beneficio del Comitato Protettore dell'infanzia) — id. lirico.
15 — Tombola (a beneficio della Congregazione di Carità) Corse cavalli — id. Concorso mostre in vetrine. id. li-
Id. lirico.
18 — id. lirico.
20 — id. id.
21 — Mostra gastronomica e pesca di beneficenza a favore del Comitato Protettore dell'infanzia, — spettacolo lirico (ultimo della stagione).
22 — Concerto serale.
28 — Corse ciclistiche, id. Podistiche. — Id. Grandioso spettacolo pirotecnico preparato dal celebre L. Tombolini di Fermo.

GITE E BAGNI

Ci scrivono:

Benissimo riuscita la prima gita da Porto Nogaro a Lignano col Vaporetto « *Nogaro* » del cav. Cesare.

Sappiamo da fonte sicura che il rappresentante del cav. Cesare ha iniziate trattative con la Società Veneta per la combinazione di un biglietto cumulativo, che comprenderebbe il viaggio da Udine a Lignano andata e ritorno, compreso il bagno, per sole L. 3.50.

Apposita commissione tecnica con alla testa il Presidente della Società Veneta Comm. Da Zara fecero ieri un viaggio per formarsi un giusto criterio sulla domanda avanzata.

Siamo sicuri che l'egregio Presidente, che non venne mai meno nell'interessamento dell'avvenire delle speculazioni bene fondate, non mancherà di dare il suo voto favorevole.

E siamo tanto sicuri di questo suo voto, inquantochè dopo aver visitata la splendida spiaggia di Lignano, si sarà convinto che essa terminerà per diventare, il Lido Friulano.

S.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà oggi 10 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sul piazzale di Porta Venezia:

1.	Marcia « Ginnastica »	Masutto
2.	Sinfonia « La gran Duchessa di Gérolstein »	Offenbach
3.	Valzer « Sogni dorati »	Ascolese
4.	Reminescenze « Marta »	Flotow
5.	Operetta « La Gran Via »	Valverde
6.	Mazurka « Santuzza »	Giannini

Un'altra richiesta... krumira
e un'altra risposta a tono

Stamane venne da Venezia al Sindaco di Udine il seguente telegramma:

Prego telegrafarmi se in caso imminente sciopero fornai questa città si possa avere costì pane ed in quale quantità.

Sindaco f. Grimani

Cui fu ben risposto:

Operai locali non lavorerebbero avantaggio loro Colleghi Venezia ne' io mi adopererei per dissuaderli da lodevole contegno.

Assessore Comelli

Al XII Congresso interprovinciale dell'alta Italia che si inaugura oggi a Venezia il Friuli è largamente rappresentato; e ben nove temi saranno svolti da sanitari friulani e cioè dai prof. Antonini, Chiaruttini e Pennato e dai dott. Ebettig di Udine, Longo e Schenardi di Aviano e Ebhardt di Pasiano di Pordenone.

Piccola posta.

Corrisp. Palmanova: pubblicheremo domani, o sabato; per cortezza di pronto recapito preferimmo fonte diretta; scusate.

Riflessioni al chiaro di luna, Città: pubblicheremo; grazie.

Moscardo: a domani; pubblicheremo anche l'altra; saluti.

Bollettino meteorologico

Ieri 13:
Temperatura massima 28.4.
Minima 21.2.
Media: 24.620.
Acqua caduta m. —

Oggi 14 Luglio, ore 8:
Termometro 24.
Minima aperto notte 18.5.
Barometro 758.
Stato atmosferico: bello.
Vento: E.
Pressione: crescente.

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfatismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che, si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole rigenerare l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole litinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto*, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

GUARIGIONE DELLE ERNIE SENZA OPERAZIONI

Il Cav. Antonio De Casagrande

Membro dell'Accademia Nazionale di Parigi, decorato di parecchie medaglie d'oro ed ultimamente di medaglie d'oro all'Esposizione di Roma, Ortopedico specialista per le cure delle Ernie, reduce da Parigi, si fermerà a **Udine** *Via Cortazzis, N. 1, p. p.*

Egli avverte il pubblico che riceve i suoi clienti dal giorno 11 a tutto 25 luglio dalle ore 9 alle 17; a Venezia Campo S. Moisè N. 1464 dal 26 luglio al 9 agosto.

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al cav. **De Casagrande**, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per contenere e guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male e il cav. De Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia e in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche; tutte le classi sociali, tutte le professioni, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del cav. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia di infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo sempre un lenimento prezioso alle loro sofferenze, ma spesso la guarigione radicale e stabile. Nè operazioni, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori. Il metodo del cav. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elettrici s'adattano all'orificio dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia a sentirsi bene ed acquista la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia diminuisce in un gran numero di soggetti e gradualmente sparisce.

Gli ammalati d'ernia non devono temporeggiare; chi aspetta si espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia, o in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del cav. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi, e i cinti a molle d'acciaio; l'ammalato si trova guarito quasi senza aspettarselo. E perchè tutti possano convincersi dell'efficacia di questo metodo il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La Signora del Cav. De Casagrande di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore e ai bambini.

Visiterà a Sacile, palazzo proprio, dal 10 agosto a tutto settembre

VISITE ED INFORMAZIONI GRATIS

Tratta anche per corrispondenza

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni gene, e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste d'orato — Fabb. metri snodati ed in aste

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.23	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. [illegible]	20.00
D. 17.25	20.23	(*) M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	8.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.21	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, Firenze alle [illegible] 45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**) O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.30

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***) O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.30

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	a S. Daniele S.T.		da S. Daniele	a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	16.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin, — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e [illegible]

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno. AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 3 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 luglio 1904.

RENDITA 5 %	102	65
» 3 ½ %	100	45
» 3 ½ %	73	50
» 3 %	—	—
Azioni		
Banca d'Italia	1110	75
Ferrovie Meridionali	718	50
» Mediterranee	442	—
Società Veneta	310	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	502	—
» Meridionali	354	50
» Mediterranee 4 %	506	25
» Italiane 3 %	354	—
Città di Roma (4 % oro)	505	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	75
» » 4 ½ %	516	75
» Cassa R. Milano 4 %	506	50
» » 5 %	514	—
» Ist. Ital. Roma 4 %	506	50
» Idem 4 ½ %	516	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	96
Londra (sterline)	25	20
Germania (marchi)	123	43
Austria (corone)	105	16
Pietroburgo (rubli)	265	95
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	70

Borsa di Milano luglio 13

Rend. 5 010	102 62
Id. fine mese	102 80
Id. It. 3 ½ %	100.50
Id. 3 010	72 50
Banca Generale	40.—
Id. d'It.	1118 50
Commerciale	766.—
Credito Ital.	594 50
Fer. Merid.	718 —
Mediterranee	445.—
Francia	100.—
Londra	25.19
Germania	123 42
Svizzera	100 05
Nav. Gener.	465.—
Fon. B. Ital.	506 75
Raff. Zuc.	417.—
Lanif. Rossi	1520.—
Id. Cantoni	531.—
Costr. Ven.	13).—
Obb. Mer.	354 50
Id. n. 3 010	354.50
[illegible]	315.—
[illegible]	1902.—

Chiusura di Parigi luglio 13

Serbia 4 %	—.—
Argentine 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 010	94.30
» 4 010	76.80
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1342.—
Crédit Lyonn.	1136.—
Metropolitain	537.—
Thomson Hous.	717.—
Saragosse	264.—
Nord Espagne	165.—
Andalous	140.—
Chartered	44.—
De Beers	465.—
Eastrand	195.—
Goldfields	160.—
Geduld	105.—
Rand Mines	260 —
Roodepoort	—.—
Village	170.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEL CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* o *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire 4 la Bottiglia vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

AMBULATORIO

della Società Protett. de l'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

"Tort - Tripe,,

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.